



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 13/09/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2011, n. 1783

Comune di Bisceglie (BAT) - Lavori urgenti ed indifferibili per il risanamento ambientale e l'eliminazione dell'esondazione del canale di raccolta delle acque reflue provenienti dal depuratore del Comune di Corato. Rilascio Parere Paesaggistico in deroga art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Rettifica D.G.R. n. 1109 del 19/5/2011. Proponente: Servizio Lavori Pubblici Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

“Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.07 comma 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che, fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III), sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ex titolo II del D.Lv. n°490/99 e dell'art.5.01 del Piano, viene concessa:

- per opera regionale, contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente richiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/i Comune/i interessato/i che deve/devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

(Iter procedurale)

- Con nota n. 18246 del 16/3/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio al n. 2595 del 16.03.2011, il Servizio Lavori Pubblici-Ufficio Coordinamento STP BA/FG ha presentato la richiesta di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione, in agro di Bisceglie, di Lavori urgenti ed indifferibili per il risanamento ambientale e l'eliminazione dell'esondazione del canale di raccolta delle acque reflue provenienti dal depuratore del Comune di Corato in zona Pantano da eseguirsi ai sensi dell'art.146 del

In ordine all'intervento di cui trattasi il competente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della documentazione scritto-grafica pervenuta ed ha preventivamente trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, la propria relazione tecnica illustrativa alla competente Soprintendenza quale proposta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica unitamente a copia della relativa documentazione scritto-grafica dell'intervento in progetto. Quanto sopra in considerazione del fatto che le opere in progetto ricadono su aree soggette alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui alla lettera a) dell'art. 142 del D.Lvo n° 42/2004 e s.m.i nonché a Decreto Galasso.

Successivamente, in ordine all'intervento in parola e sulla base della relazione tecnica illustrativa dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica di cui al prot. 3247 del 6/4/2011, è stato rilasciato, ai sensi del comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.ed i. e per le medesime motivazioni ed alle stesse condizioni espresse nella relazione tecnico-illustrativa dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, il parere favorevole, ancorché obbligatorio e vincolante, da parte della competente Soprintendenza giusta nota Ministeriale del 9/5/2011.

Sulla base di quanto in precedenza riportato il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha pertanto completato l'istruttoria tecnica relativa alla pratica di cui trattasi che veniva sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del relativo parere di merito. In ordine all'intervento di cui trattasi è stata successivamente rilasciata l'autorizzazione paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT/P da parte della Giunta Regionale con Deliberazione n.1109 del 19/5/2011.

A seguito del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativa alle opere di cui all'oggetto, con nota n. 34338 del 31/5/2011, il Servizio LLPP della Regione Puglia ha rappresentato al Servizio Assetto del Territorio l'urgenza nonché l'indifferibilità dell'esecuzione dei lavori in argomento in quanto finalizzati ad eliminare le imminenti situazioni di pericolo di esondazione del canale di raccolta delle acque reflue provenienti dal depuratore del Comune di Corato.

In particolare il Servizio LLPP della Regione Puglia ha manifestato la necessità di rimuovere, dal precedente provvedimento di assenso all'esecuzione delle opere in argomento ovvero dall'autorizzazione paesaggistica in deroga rilasciata dalla Giunta Regionale, la prescrizione relativa ai termini temporali di realizzazione delle opere di cui trattasi cioè la prescrizione che, a titolo cautelativo, escludeva l'esecuzione dell'intervento nel periodo compreso tra il 1° marzo ed il 15 luglio in quanto le opere in progetto risultano ricadere all'interno dell'oasi di protezione faunistico denominata "Torre Calderino".

Il Servizio Assetto del Territorio, nel prendere atto di quanto nel merito evidenziato dalla citata nota n. 34338/2011 del Servizio LLPP circa l'urgenza dei lavori da eseguire, ha pertanto riconfermato, con una nuova relazione tecnica-illustrativa trasmessa alla Soprintendenza con nota n. 5003 del 15/6/2011, l'assenso già espresso in ordine all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi per le stesse motivazioni e con le medesime prescrizioni già formulate nella propria precedente relazione-parere (prot. 3247 del 6/4/2011) che venivano in toto riconfermate fatta eccezione per la sola prescrizione relativa al limite temporale fissato per l'esecuzione delle opere in argomento; quanto sopra in recepimento delle motivazioni di urgenza manifestate nella nuova istanza formula con nota n. 34338 del 31/5/2011 dal Servizio LLPP della Regione Puglia.

Con nota n. 9642 del 22/7/2011 la competente Soprintendenza rilasciava, in ordine all'intervento di cui trattasi, il preventivo parere di competenza ovvero l'assenso in merito all'esecuzione dell'intervento per le medesime motivazioni ed alle stesse condizioni espresse nella nuova relazione tecnico-illustrativa n 5003 del 15/6/2011 dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica che di fatto rimuove la prescrizione attinente al limite temporale fissato per l'esecuzione delle opere in argomento.

Tutto ciò premesso e considerato, stante l'eliminazione della prescrizione di cui trattasi, si rende

necessario che la Giunta Regionale, qualora recepisca le motivazioni di urgenza manifestate nella nuova istanza formula con nota n. 34338 del 31/5/2011 dal Servizio LLPP della Regione Puglia, si esprima nuovamente in ordine all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi modificando le prescrizioni già formulate nella propria precedente deliberazione di G.R. n° 1109 del 19/5/2011 ovvero eliminando la sola prescrizione relativa al limite temporale fissato per l'esecuzione delle opere in argomento; quanto sopra in recepimento delle motivazioni di urgenza manifestate nella nuova istanza formula con nota n. 34338 del 31/5/2011 dal Servizio LLPP della Regione Puglia.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di integrare e parzialmente modificare la precedente deliberazione di G.R. n° 1109 del 19/5/2011 ovvero di esprimere il proprio assenso in ordine all'esecuzione delle opere in argomento per le medesime motivazioni ed alle prescrizioni già formulate nella propria precedente deliberazione di G.R. n° 1109 del 19/5/2011, che qui si intendono integralmente riportate, fatta eccezione per la sola prescrizione relativa al limite temporale fissato per l'esecuzione delle opere in argomento.

Viene riportato qui di seguito, per chiarezza espositiva, ad integrazione e parziale modifica della deliberazione di G.R. n° 1109 del 19/5/2011 la valutazione paesaggistica dell'intervento in argomento formulata dal competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio a seguito dell'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

INTERVENTO: Comune di Risceglie, Lavori urgenti ed indifferibili per il risanamento ambientale e l'eliminazione dell'esondazione del canale di raccolta delle acque reflue provenienti dal depuratore del Comune di Corato

(Descrizione intervento proposto)

L'intervento in progetto, che ricade nel Comune di Bisceglie in località Pantano, consiste nella sistemazione idraulica del canale di raccolta delle acque reflue provenienti dal depuratore del comune di Corato al fine dell'eliminazione di fenomeni di esondazione. I lavori di cui trattasi non si inquadrano in un piano organico di assetto idrogeologico esteso all'intera unità fisiografica bensì risultano limitati ad un mero tratto del predetto canale e sono da considerarsi lavori indifferibili ed urgenti in quanto finalizzati al ripristino del regolare deflusso delle acque nonché a rimuovere le imminenti situazioni di pericolo. In particolare l'intervento in progetto prevede lo scavo in alveo del canale esistente e la posa in opera, per una lunghezza di circa ml. 280, di "materassi" per la sistemazione di una sponda nonché la realizzazione, alla foce, di una "scogliera repellente" in massi calcarei al fine di rimuovere l'effetto reflusso all'interno del bacino esistente.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Dalla documentazione trasmessa si evince che l'ambito territoriale esteso di riferimento in cui si colloca l'intervento in progetto risulta caratterizzato, in maniera prevalente, da un paesaggio di tipo culturale (aree a coltivo, insediamenti, infrastrutture) ovvero non possiede un rilevante grado di naturalità ad eccezione del tratto terminale del "fosso -lama di macina" che risulta posizionato a ridosso della linea di costa.

Con riferimento, invece, alle specifiche aree che saranno interessate direttamente dall'intervento in progetto queste risultano caratterizzate dalla presenza di Ambiti Territoriali Distinti dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti dal titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare ricadono nell'area di pertinenza dell'area litoranea, nell'area di pertinenza del "fosso -lama di macina" nonché nell'oasi di protezione faunistica "Torre Calderino" pertanto l'intervento di cui trattasi configura una "deroga" alle prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati.

La trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico che comunque l'intervento in progetto comporta,

poiché sarà finalizzata al mero ripristino / recupero di situazioni degradate, non andrà pertanto a modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto paesaggistico dei luoghi; pertanto l'intervento di cui trattasi è da reputarsi compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'Ambito Territoriale Esteso di riferimento che sarà interessato dalla prevista trasformazione.

Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, in considerazione delle tecnologie e dei materiali utilizzati che risultano appropriati ai caratteri del contesto paesaggistico di riferimento, non crea pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi interessati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso e considerato, ricorrendo per l'intervento di cui trattasi i presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, si propone di rilasciare al Servizio LLPP della Regione Puglia, per l'intervento di cui trattasi, il parere paesaggistico favorevole in deroga alle NTA del PUTT/P in quanto l'intervento risulta compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nei luoghi

Si propone nel contempo di rilasciare per le opere in argomento l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi di quanto disposto dall'art 146 D.Lgs 42/2004 ed art. 5.01 delle NTA del PUTT/P., atteso che l'intervento di cui trattasi rientra nel novero delle opere di interesse regionale di cui alla lettera a) dell'art. 7 della LR7/10/2009 n. 20.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in argomento nel contesto paesaggistico di riferimento e preservare i caratteri degli elementi paesaggistici strutturanti, così come proposto dal Servizio Assetto del Territorio e confermato dal parere della competente Soprintendenza, si prescrivere l'adozione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali previsti:

- In sede di cantierizzazione, la realizzazione delle eventuali opere complementari provvisorie (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc) non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto (area litoranea, corso d'acqua); al termine dei lavori tutte le eventuali opere provvisorie dovranno essere eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico:

- Dovranno essere limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare, nel contempo, l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. Gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzabili in loco, dovranno essere allontanati e depositati a pubblica discarica;

- le opere di difesa idraulica e di stabilizzazione e/o consolidamento delle ripe di erosione fluviale dovranno essere realizzate, anche adottando tecniche di ingegneria naturalistica, in maniera tale da non favorire e/o innescare eventuali fenomeni di dissesto e/o di erosione delle ripe.

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- durante l'esecuzione delle opere si dovrà procedere con particolari accortezze contenendo al massimo, in termini dimensionali, la fascia di lavoro al fine di evitare, con la realizzazione di opere complementari, modificazioni significative dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi evitando eventuali interferenze con l'ecosistema del corso d'acqua e cercando di salvaguardare il più possibile la vegetazione ripariale presente a ridosso del corso d'acqua nonché quella presente nelle aree contermini. Dovranno essere tutelati altresì i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T/P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le

alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico, le siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.

- Con riferimento alla potenzialità faunistica:

Essendo l'area d'intervento soggetta a vincolo faunistico (oasi di protezione faunistica "Torre Calderino"), durante la fase di esecuzione dei lavori si dovrà procedere con particolari accortezze al fine di non modificare in maniera significativa le attuali caratteristiche ambientali dei luoghi ovvero gli habitat presenti a cui sono direttamente correlate le specie faunistiche selvatiche di pregio;

- durante la fase di esecuzione dei lavori dovranno essere utilizzati mezzi ed impianti dotati di dispositivi per la mitigazione del rumore in ottemperanza alla normativa vigente in materia anche al fine di non creare grave turbativa alla fauna selvatica presente in loco;

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 e 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti. Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché tutti gli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RETTIFICARE la deliberazione di GR n°1109 del 19/5/2011 annullando la sola prescrizione relativa al limite temporale fissato per l'esecuzione dei "Lavori urgenti ed indifferibili per il risanamento ambientale e l'eliminazione dell' esondazione del canale di raccolta delle acque reflue provenienti dal depuratore del Comune di Corato";

DI CONFERMARE il parere paesaggistico in deroga, di cui all'art.5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio;

DI CONFERMARE al Servizio Lavori Pubblici-Ufficio Coordinamento STP BA/FG, ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e smi ed ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P nonché in conformità al parere espresso dalla Soprintendenza e per le motivazioni richiamate nelle premesse, l'autorizzazione paesaggistica con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "conclusioni e prescrizioni" relativamente alla realizzazione, in agro di Bisceglie, del progetto per i "Lavori urgenti ed indifferibili per il risanamento ambientale e l'eliminazione dell' esondazione del canale di raccolta delle acque reflue provenienti dal depuratore del Comune di Corato";

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a cura del Servizio proponente;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla al Servizio Lavori Pubblici-Ufficio Coordinamento STP BA/FG;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di Bisceglie.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott.Nichi Vendola
